

Manuale per Uomini

DIFENDERSI DALLA FEMMINA OSTILE

Prima edizione Maggio 2008, Seconda edizione Maggio 2013

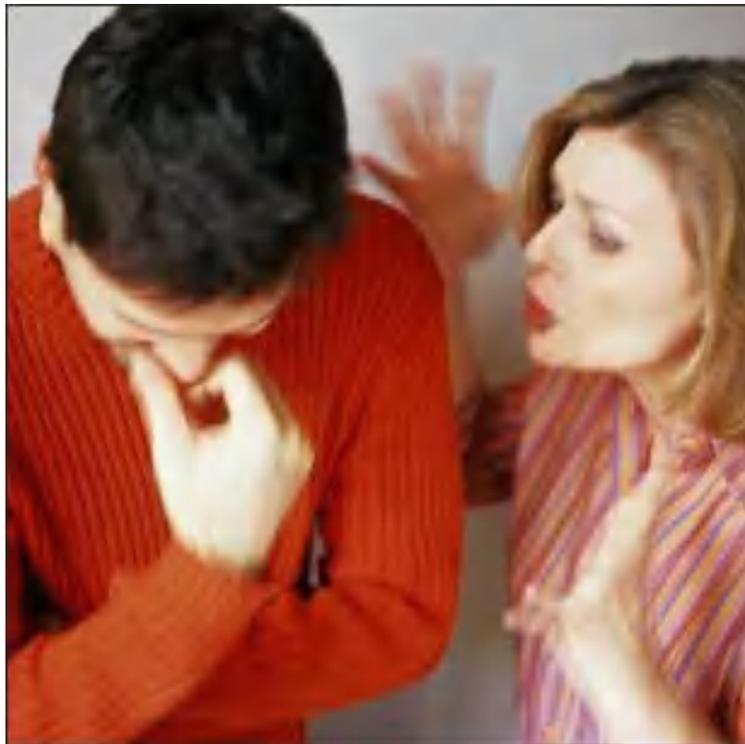
prima edizione scaricata in 15.000 copie (Register / download certificati)

tratto da

<http://psicobolario.wiki.zoho.com>

si ringrazia

<http://www.paternita.info>



seconda edizione gratuita diffusa via internet / Network Sociale www.Paternita.info

PREFAZIONE

Come suggerisce il titolo, questo breve manuale vuole essere un supporto psicologico per tutti gli uomini, i giovani e gli adulti: cosa pensa un donna ostile e manipolatrice? Come portare allo scoperto le sue malefatte? Come contrastarla?

Gli ultimi decenni hanno visto crescere l'aggressività della donna all'interno della società, della scuola (1) e della famiglia (2), spesso nei confronti proprio dell'uomo che si è trovato impreparato a contrastare questa nuova violenza.

Nel manuale si è adottato il più semplice e didascalico dei metodi comunicativi: il vocabolario e la sottolineatura delle parole delle quali è presente la definizione.

(1) http://www.ansa.it/site/notizie/awnplus/cultura/news/2008-05-26_126216832.html

(2) http://www.paternita.info/downloads/07-05-07_violenza-familiare-verso-uomo.pdf

nota: con "Lei" ci si riferisce esclusivamente a quel tipo di donna che utilizza la sua intelligenza e bellezza per raggirare "Lui" sfruttando la buona fede o l'ingenuità di quest'ultimo.

AGGRESSIVITA'

La sua aggressività è direttamente proporzionale alle cose che [Lei](#) ti sta nascondendo. Viene usata in alternanza alle altre due tattiche: [vittimismo](#) e [fuga](#).

BISOGNO

Il punto debole che [Lei](#) cercherà di trovare in te, il vuoto inizialmente da colmare per poi controllarti e possederti come un oggetto.

[Lei](#) non ti insegna come risolvere un problema ma te lo risolve, non per rendersi utile ma per essere necessaria ed acquisire potere su di te. Quella iniziale è una bontà interessata.

Ti può anche viziare (creare nuovi bisogni inutili) e spesso sedurre utilizzando il [sesso](#) per questo scopo. Quando si accorgerà di avere sufficiente potere cambierà modalità di relazione diventando da buona ad aggressiva, da accomodante a comandante, da sensibile a spietata.

Per chi è vittima di questa [manipolazione](#) si prospetta un periodo anche lungo di vera e propria tirannia. Per uscire ci vorrà pazienza, umiltà ma anche coraggio e rimettersi profondamente in gioco per trovare i perché e ricostruire la propria identità. In questo momento la vittima deve riuscire a guardare con onestà ciò che è e non ciò che voleva essere (idea di sé), prima lo fa meglio è. In fondo a questo cammino, se riuscirà a percorrerlo, potrà trovare molte verità.

BUGIE

Sono le sue cartucce. La sua potenza di fuoco dipende da quale arma le avete fornito.

CAPO OCCULTO

Tipico di [Lei](#) che non vuole rivelare la sua potenza e pericolosità o semplicemente non rischiare la pelle andando in prima linea. Nelle coppie la si può osservare, ad esempio, quando si "finge" paritaria o addirittura obbediente al partner che viene quindi mandato avanti e al quale vengono fatte prendere apparentemente le redini e le decisioni, ma osservando più a lungo si scopre che si tratta di un [controllato](#) e che nella realtà decisioni e strategie vengono prese da [Lei](#). Questa tecnica consente al [capo occulto](#) di dirigere senza concedere [trasparenza](#) compiendo quindi le malefatte in modo più sicuro, imprevisto e meno visibile.

CERVELLO

Per [Lei](#) niente di più che una semplice pila per far funzionare i giocattoli che ha sul tavolo. Avendo molti giochi ha [bisogno](#) di molte pile e non tutti i suoi giochi sono uguali per questo a volte gli basta una ministilo a volte ha [bisogno](#) di una 9v. Quando i giochi si rompono li butta via.

CONFINI SOTTILI

Confini sottili quelli tra potere e abuso, ego e onnipotenza, complimenti e adulazione, tradizioni e costrizioni, spiritualità e dogmatica, [psicologia](#) e [manipolazione](#), madre e possesso, obbedienza e imposizione, archetipi e omologazione.

[Lei](#) è abile e sposta lievemente l'ago della bilancia da una parte all'altra senza farsene accorgere.

CONTESTO

[Lei](#) è un'ottima trasformista e osservatrice di contesti. Mentre per molte persone il [contesto](#) è poca cosa e (a volte anche per ingenuità) si manifestano per ciò che sono in qualsiasi luogo, per [Lei](#) il [contesto](#) è il pane, la ragnatela sulla quale muoversi rapidamente in attesa di insetti in difficoltà. Si adatta rapidamente al [contesto](#), lo studia, lo esalta, è la sua arma di mistificazione.

[Lei](#) è persona apparentemente molto "sociale" infatti conosce moltissime persone (spacciate per amici) ma dentro non si fida di nessuno.

CONTROLLATO

Colui che agisce per volere di una [Lei](#).

Un [controllato](#) può essere completamente assuefatto a [Lei](#) o solo parzialmente, in questo ultimo caso una parte delle sue azioni restano ancora farina del suo sacco oppure controllate a loro volta da un diverso manipolatore. Un [controllato](#) infatti può avere più di una [Lei](#) che se lo contendono o scambiano a seconda del momento e degli interessi.

Un [controllato](#) è di solito una persona psicologicamente ancora debole che, a causa di mancate protezioni familiari-sociali, è finito tra le mani di una [Lei](#). Il [controllato](#) col tempo può finire per riconoscersi in [Lei](#) diventando anche lui cinico e spietato.

DISCUSSIONE

Per [Lei](#) è quel modo per convincere un'altra persona della propria idea. [Lei](#) finge di discutere alla pari ma in modo sottile prova qualsiasi tecnica conosciuta per sovrastare l'altro e imporre la propria regola. [Lei](#) repelle completamente l'idea che la [discussione](#) possa essere un modo di condividere apertamente una propria visione delle cose magari per giungere assieme ad una conclusione comune diversa da quelle rispettive di partenza.

DONO

[Lei](#) non fa mai un dono, un favore in modo disinteressato. E' contro i propri principi fondamentali. Lo può fare solo per paura, per ruffianeria cioè per avere la vostra amicizia, per chiedervi un giorno un favore di ritorno, per mettervi in debito o farvi sentire in debito, perché ha già pensato che ve lo rinfaccerà, perché vi ha fatto un torto e sapendo che lo state per scoprire si sta ipocritamente mettendo in regola, perché un [dono](#) può abbagliare una persona dal cuore tenero o buono, per tanti altri motivi strumentali ed egoistici qui non elencati.

EGOISMO

Il significato di tutto ciò che finisce con ISMO: femminismo, corporativismo, consumismo, e così via. [Lei](#) deve buona parte della sua sopravvivenza a ISMO: ideologie, omologazione umana, schemi mentali precotti, sono la tana perfetta per spostarsi da un luogo all'altro senza farsi notare, reclutando agevolmente nuovi controllati.

ESERCITO

Complesso di persone psicologicamente da [Lei](#) controllate ed istruite per fini bellici. [Lei](#) infatti non conosce altri fini.

FELICITA'

È l'unica cosa che [Lei](#) non possiede. E' il motivo per il quale possiede tutto il resto. Anche [Lei](#) è un essere umano □ come gli altri la ricerca, ed è anche abile nel fingerla sebbene con un po' di attenzione si può notare come i suoi sorrisi siano finti o diplomatici, oppure traballanti tanto che al primo alito di vento si inarcano in rabbia o tristezza. Al contrario un sorriso di felicità vera non si rompe nemmeno con l'uragano.

FIDUCIA

Le chiavi di casa per derubarti senza lasciare tracce di scasso.

FIGLI

La parola più usata per fare i propri comodi.

FINTA MAESTRA

[Lei](#) si traveste da insegnante e abusa della sua posizione spacciando per insegnamenti i suoi indottrinamenti di controllo o più sottilmente rivelando parziali [verità](#) per acquisire la [fiducia](#) ed utilizzare la persona per scopi meramente personali o ideologici. La si riconosce perché dopo mesi invece di accrescere la nostra libertà/consapevolezza l'unica cosa che cresce è il senso di oppressione/dubbi alternati a stati di euforia/integralismo. L'insegnamento quando è sano, comprensibile e chiaro, avvia gradualmente e fermamente verso il risultato dell'indipendenza e della libertà e non il contrario.

In alcuni rari casi invece avviene questo: la nostra [Lei](#) non riuscendo ad agire in modo sufficientemente efficace il proprio potere su di noi trova una persona esterna (di SUA [fiducia](#)) che abbia un ascendente su di noi (magari perché ci ricorda nostro padre o madre o un'altra persona che realmente ci insegnò qualcosa di utile). Lo scopo è semplice: usare questa persona per far breccia in noi sugli argomenti che vuole inculcarci. In questo modo ci influenza ma.. senza sporcarsi le mani ed è anche poi più difficile risalire a [Lei](#) quando si scopre l'inganno.

FORZA

Per [Lei](#) è quella cosa che dà potere e che permette di dominare l'altro, la [forza](#) usata positivamente e disinteressatamente per il prossimo è un gesto di autolesionismo oltre che uno stupido ed insensato spreco.

FUGA

Tecnica secondo la quale [Lei](#), messa alle strette, scappa col fine di generare sensi di colpa, smarrimento, ansia, depressione, tristezza, emotività, [paura](#) in chi viene abbandonato. Lo scopo ultimo è la possibilità di un maggiore controllo sulla persona abbandonata.

IMPOSSESSAMENTO FILIALE

Se la [fuga](#) non basta a generare i sentimenti di cui sopra nell'altro ([paura](#), tristezza, ansia, emotività, ecc..) allora [Lei](#), se madre, tenderà di portarti via anche i [figli](#). Come abbiamo già detto è cinica e la moralità non sa cosa sia.

INCONSCIO

La parte più debole e attaccabile del [cervello](#). Tanto grande quante sono le cose che in vita non avete saputo spiegarvi in modo logico e convincente. Li risiedono traumi, compressioni, vuoti, speranze, paure, emotività, irrazionalità, radici e legami familiari irrisolti, stati di [bisogno](#), ma anche consuetudini, riflessi condizionati, e tante altre cose e informazioni non correttamente elaborate e non portate alla luce al conscio cioè a noi stessi. E' un po' come un "deposito oggetti smarriti" e continuare ad ignorarlo significa poi ritrovarsi da grandi con enormi capannoni pieni zeppi di valigie senza etichetta.. un gran caos.

[Lei](#) lo sa, e approfondisce avidamente l'inconscio della vittima dopodiché quando necessario inizierà ad insinuare giorno dopo giorno nel prescelto un crescente senso di disagio e poi conflitto interiore, prescelto che con impotenza vedrà dentro di se il dissolvere graduale dei propri equilibri e stabilità mentali.

[Lei](#) attiva nell'altro questo processo di "smontaggio" della personalità senza destare alcun sospetto, attraverso piccole quotidiane azioni, come insinuazioni, dubbi, critiche ma anche con l'[aggressione](#) o la [fuga](#) magari "fingendosi" [Lei](#) stessa un emotiva (lontano quindi dai sospetti di freddezza e cinismo che invece sono le sue qualità)

INVIDIA

E' la benzina di [Lei](#) tanto quanto il sapere lo è per l'uomo libero.

IPERCITICA

Quando [Lei](#) incontra una persona di [forza](#) o intelligenza inferiore ma comunque pericolosamente vicina alla propria. Questa tecnica applicata quotidianamente riduce l'autostima e la [fiducia](#) della persona malcapitata e quindi anche la sua [forza](#) e intelligenza. Non è da escludere che [Lei](#) vedendo ancora e comunque un pericolo potenziale in questa persona decida di annientarla per sempre continuando l'attività di [ipercritica](#) fino al risultato della depressione e caos totale del soggetto preso di mira.

LEI

Colei che opera la manipolazione per trasformare una persona di suo interesse in un [controllato](#).

I suoi fini sono essenzialmente insani o malvagi o distruttivi. Si distingue per intelligenza, [forza](#) psicologica, capacità comunicativa e apparente socialità (conosce tutti ma in fondo non si fida di nessuno), assenza di scrupoli, pensieri o sensi di colpa riguardo alle sue malefatte.

La sua [forza](#) è proporzionale alla sua "lucidità" ed alla capacità di "apparire" normale ed equilibrata mentre in realtà ella vede la vita come un lotta di sopravvivenza, emergenza continua, dove ogni cosa o persona è un target, un pericolo, un oggetto di controllo.

LIBERAZIONE

Processo del divenire libero. Tanto difficile quanto vasto e complicato è l'[inconscio](#).

MALE

Insieme dei principi e delle azioni malvagie, insane e distruttive verso l'uomo e l'ambiente. E' un concetto coniato dall'essere umano a tutela di se stesso e dell'ambiente. La padronanza o meno di questo concetto distingue l'uomo-umano dall'uomo-animale.

Il [male](#), un tempo molto esplicito e fisico per le strade, è vietato oggi dalle democrazie. Si può però osservare come sia tutt'altro che sparito. Tutto nasce dall'errore di pensare che il [male](#) sia eliminabile, magari per legge o decreto. In realtà il [male](#) non può essere eliminato ma solo osservato, spiegato, interpretato e quindi evitato con la conoscenza e la consapevolezza di ciò che è e del suo continuo raffronto al bene. Il [male](#) infatti ha il ruolo di far comprendere il valore effettivo del bene alla nostra mente ed al nostro [cervello](#) che interpreta e ragiona principalmente per differenze e similitudini.

Il [male](#) oggi nelle culture occidentali si è solo ritirato dal fuori al dentro, dal fronte a ciò che sta dietro la fronte: il [cervello](#). E da lì si ricarica e riparte per andare nel fuori e poi di nuovo nelle strade. Il [male](#) di oggi compie le stesse cose di un tempo: uccide e distrugge, lo fa solo con maggiore intelligenza ed attenzione a non farsi prendere. Molte persone credono o si convincono di esserne esenti, magari solo perché non rubano o uccidono, e lentamente la loro vita sia avvia verso la malvagità e la corruzione; non amano parlare del [male](#) e se le interPELLI si sentono a disagio. Ogni giorno si inventano nuove parole ad hoc per non dover pronunciare quella parolatabù che oggi come ieri fa tremare le fondamenta del mondo umano.

MANIPOLAZIONE

Quando una persona controlla la mente di un'altra. Si può andare da una lieve influenza ad un vero e proprio dominio. Lo scopo è quello di rendere la persona controllata prolungamento del proprio ego e dei propri piani. Il manipolatore vive reclutando quotidianamente persone per formare un vero e proprio [esercito](#) di sottomessi, non c'è un limite al numero. Lo scopo è quello di annientare qualsiasi persona che possa essere al proprio livello, questo viene visto come un pericolo in quanto il manipolatore vede il prossimo, l'altro, esclusivamente come un possibile nemico, per questo accetta solo chi si sottomette a lui o chi è innocuo, il resto deve essere conquistato, in ultima istanza eliminato, distrutto.

MEGALOMANIA

[Lei](#) si ritiene o vuole essere a tutti i costi superiore a te ed a qualsiasi altra persona. Da qui la volontà di non accettare e dunque sopprimere chiunque talentato ed intelligente possa essere al suo pari, non prima ovviamente di avergli succhiato saperi e averi.

MOBBING

[Lei](#) in azione quando è sul luogo di lavoro.

PAURA

Di solito la si prova per ciò che non si conosce, [Lei](#) lo sa e non si risparmia nel riempirci di dubbi e insinuazioni sulle nostre certezze, inoltre è un ottimo diversivo per tutte le occasioni.

PLAGIO

Partendo dalla propria posizione di dominanza o favore (una maestra, una madre, una dirigente, una moglie, una fidanzata) [Lei](#) ci utilizza per manipolarci secondo i propri fini ed interessi personali.

RELATIVISMO

E' lo strumento principale di difesa per [Lei](#), qualora vengano scoperti i suoi intrighi ella userà la relatività (associata alla bugia ove possibile) per deformare lo stato dei fatti e trasformare "ciò che è" in "ciò che [Lei](#) voglia sia".

SESSO

Per [Lei](#) uno strumento di potere e controllo nei confronti di tutte le persone che credono il [sesso](#) sia l'elemento primario della loro felicità. Ultimo ma non meno importante: un mezzo col quale clonarsi.

SOPRAVVIVENZIALISMO

Vita mia, morte tua. Dominante o dominato. Per [Lei](#) un chiodo fisso.

SPAZIO PERSONALE

Quello spazio che [Lei](#) non lascerà mai al proprio [controllato](#) in modo che questo non possa mai accorgersi di non essere l'artefice della propria vita.

STIMA

Insieme all'ammirazione può essere manifestata da [Lei](#) verso un suo pari o superiore intelligenza con lo scopo di apprendere i saperi e successivamente eliminarlo.

TERRA BRUCIATA

La tecnica che [Lei](#) usa contro le persone più forti ed intelligenti. E' quella che fa intorno alla vittima se questa è troppo forte per essere affrontata direttamente. La tecnica è complessa, sottile e richiede molto tempo.

[Lei](#) deve prima di tutto conoscere parenti, amici e colleghi della vittima. Dato che ognuno dei nostri parenti e amici ha quantomeno piccoli difetti il compito di [Lei](#) è quello di ingigantirne l'entità in modo da cambiare la percezione che la vittima ha dei propri cari. Il secondo passo è quello inverso di fare lo stesso procedimento verso i cari ingigantendo i difetti della vittima.

Ora con la stessa "doppia" modalità verranno insinuate opinioni e azioni non positive degli uni verso gli altri. Piccole cose quotidiane che passano singolarmente inosservate ma che tutte insieme gonfiano una antipatia reciproca. A volte [Lei](#) si può "inventare" di sana pianta frasi che avrebbe udito riferendo alla vittima che un suo

amico ha parlato male di lui a terzi in sua assenza. Ci vuole molta abilità perché la menzogna sia credibile e comunque [Lei](#) sa che in quel momento sta rischiando di perdere il [controllato](#) se lo scoprisse ma anche di accalappiarlo all'amo qualora ci creda. [Lei](#) dunque crea nel tempo (settimane, mesi, a volte anni) una distanza tra la vittima ed i suoi cari, vittima che lentamente viene isolata dalla sua vita sociale che è parte della sua libertà di esistere.

A quel punto la [persona](#) anche forte che possa essere è comunque sola, emarginata e facilmente attaccabile; ed è in quel momento che [Lei](#) si avventa con tutte le forze sicura di espugnare anche questa fortezza.

TRASPARENZA

Trasparenza sta a [Lei](#) come aglio sta a vampiro. Circondatevi e non avrete mai problemi.

UMANITA'

Per quanto abile quella di [Lei](#) è pur sempre una recita, una emulazione dell'umanità (anche se ben fatta). E' una clonazione di comportamenti e meccanismi umani (tipici e meno tipici) che [Lei](#) ha visto in altre persone, perciò pianti e [vittimismo](#), arrabbiate e [aggressività](#), [fuga](#) e silenzi, sguardi desolati e occhi languidi, ira, [sesso](#) e seduzione, sorrisi, [stima](#) e complimenti, abbracci e solidarietà, non sono quasi mai sue emozioni vere bensì qualcosa che [Lei](#) riproduce per il momento e molto spesso in antitesi con i suoi reali sentimenti (per mascherare, depistare, confondere). Tutto ciò che è imitabile viene imitato.

[Lei](#) però ha un limite; mentre l'essere umano sano è realmente complesso e imprevedibile, nell'imitatrice troverete prima o poi col tempo la banalità e la ripetizione. Quel giorno sarà l'inizio della fine per [Lei](#) e della [liberazione](#) per voi perché ogni sua tela gradualmente verrà fuori fino a completare il disegno della trappola che aveva tessuto per voi.

Anche [Lei](#) seppur duttile ed intelligente ha i suoi limiti e la sua [megalomania](#) (giocare a fare Dio con la vita degli altri) la porterà con buona probabilità al fallimento ed alla miseria del rivelarsi del suo operato occulto.

VERITA'

Darne la minima indispensabile per avere la massima [fiducia](#). La storia dell'oste che all'inizio ti dà il vino buono e poi quando ti sei ubriacato ti riempie di quello cattivo.

[Lei](#) è in generale indifferente alla [verità](#) ancor più come fatto oggettivo e condiviso, e se proprio se la trova davanti la liquida e la riduce ad una cosa meramente personale e liberamente arbitrabile.

VIOLENZA PSICOLOGICA

Abuso della propria [forza](#) mentale. L'abuso può essere compiuto in modo studiato e sistematico, oppure in modo incontrollato ed impulsivo.

Tale violenza è al pari di quella fisica in quanto a potenziale di distruttività dell'essere umano che la riceve. La differenza sostanziale è che mentre la violenza fisica è più facilmente visibile (chi, quando) quella mentale la si può ricevere anche senza accorgersene con danni molto prolungati e cronici.

Come tutte le violenze si può uscirne ma la difficoltà di individuare il CHI e QUANDO rende la [violenza psicologica](#) la più dura da estirpare. Molte persone infatti muoiono nell'inconsapevolezza di essere stati violentati o con la consapevolezza di non averla trovata e dunque non aver rimosso il suo effetto distruttivo.

La [violenza psicologica](#) può portare alla morte quanto quella fisica. Una mente violentata, messa nel caos, umiliata, disarmata, non solo perde il controllo della propria vita e cade in depressione ma perde anche il controllo di alcune principali funzioni di sostentamento dell'essere umano, funzioni ghiandolari, protettivo/cellulari, ecc.. rendendo il corpo umano più soggetto a comuni malattie e predisposto alle svariate patologie psichiche e psicosomatiche.

Nonostante tutto questo la [violenza psicologica](#) non è ancora un reato seriamente riconosciuto dagli stati occidentali.

E' probabile che in una civiltà futura superiore questi tratti negativi/distruttivi di della [psicologia](#) verranno riconosciuti e sanzionati civilmente e penalmente al pari degli altri atti lesivi verso la persona umana.

VITTIMISMO

[Lei](#) finge stati di dolore, morte, malessere e angoscia, col fine di generare sensi di colpa, smarrimento, ansia, depressione, tristezza, emotività, [paura](#). Lo scopo ultimo è la possibilità di un maggiore controllo sulla persona presa di mira.

ALTRI RINGRAZIAMENTI E LINK

Violenza Donne

<http://violenza-donne.blogspot.com>

Forum sulla Questione Maschile

<http://questionemaschile.forumfree.net/>

artista e studioso di famiglia e società

<http://www.fabiobarzagli.net>

scrittore e psicanalista

<http://www.claudio-rise.it>

Associazione Maschi Selvatici

<http://www.maschiselvatici.it>

Il portale nazionale sulla paternità

<http://www.paternita.info>

sezione sulla violenza psicologica

<http://paternita.info/violenza-femminile>